

# Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

## Determinazione del Segretario Comunale/RPCT

N. 1 Data 5/12/2019	<b>Approvazione della relazione annuale 2019 del Responsabile della prevenzione della corruzione.</b>
------------------------	---

### **Il Segretario Comunale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Richiamate le istruzioni ANAC per la compilazione della "Scheda per la predisposizione, entro il 31 gennaio 2020, della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione" emanate sul sito: <http://www.anticorruzione.it> in data 13/11/2019;

Dato atto che la sottoscritta con provvedimento n. 2 del 17/1/2013 del Sindaco è stata nominata Responsabile per la prevenzione della corruzione per questa amministrazione comunale;

Vista la relazione appositamente compilata dalla sottoscritta e pubblicata sul sito di Amministrazione Trasparente in data odierna e che qui si provvede ad allegare quale parte integrante in formato cartaceo con contenuto equivalente a quanto pubblicato in formato digitale (MSEXCEL);

Visto il PTPCT triennio 2019- 2021 approvato, in prima lettura, con delibera della Giunta Comunale n. 252/2018 e, in via definitiva, esperite le procedure previste dalle norme di riferimento, con la Delibera della Giunta Comunale n. 260 del 20/12/2019 e successiva modifica con Delibera della Giunta Comunale n. 165/2019;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita della espressione dei pareri ex Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

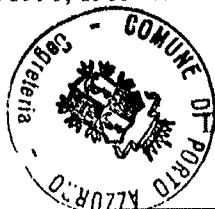
### DETERMINA

- A) Di approvare espressamente la relazione in allegato 1, dando al contempo atto che la stessa è già stata pubblicata nell'apposita sezione del sito web ufficiale di questa amministrazione in data odierna;
- B) Di approvare, altresì, la relazione particolareggiata redatta in data 26/11/2019, già inoltrata a tutti i Soggetti comunque coinvolti nel procedimento e pubblicata sul Sito istituzionale in pari data;

- C) Di inviare copia della presente determinazione, per doverosa conoscenza e per l'eventuale seguito di competenza al Sindaco, al Presidente e ai Componenti il Consiglio, ai Responsabili di Area e all'OIV.

La presente determinazione anche ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio informatico comunale visualizzabile sul sito web istituzione dell'Ente, per 15 giorni consecutivi.

A norma dell'art. 8 della Legge 241/1990, si rende noto che il Responsabile del procedimento è il Segretario Comunale.



Il Segretario Comunale  
Dr.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA

---

### PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è pubblicata all'Albo Pretorio informatico visualizzabile sul sito web istituzionale dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....

Data .....

Il Responsabile delle Pubblicazioni  
Sig. Angelo MACCHI



# Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Ufficio Segreteria

Oggetto: Relazione sullo stato di attuazione del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anno 2019.

La sottoscritta Segretario Comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

-VISTA la L. 6/11/2012, n. 190, contenente “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- VISTO, in particolare, il comma 60 dell’Art. 1 della normativa di che trattasi, il quale, fra l’altro, pone a carico delle pubbliche amministrazioni :

- a) la definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- b) l’adozione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

- VISTO, altresì, il comma 7 dell’Art. 1 della più volte richiamata norma il quale dispone che “ l’Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione ”;

- VISTO il Decreto del Sindaco n. 2 in data 17/1/2013 avente ad oggetto “ Individuazione del Segretario Comunale, Dr. Francesca Barberi Frandanisa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione”, individuazione confermata, altresì, dal Consiglio Comunale con atto n. 6 del 4/2/2013;

- DATO ATTO che fra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione è compresa la elaborazione, tenuto conto del Piano Nazionale e con la partecipazione attiva dei Responsabili degli Uffici e dei dipendenti, della proposta di Piano della Prevenzione della Corruzione da adottarsi a cura dell’Organo di indirizzo politico;

- VISTO il Piano Provvisorio per la Prevenzione della Corruzione approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 40 del 14/3/2013, in pendenza dell’emanando Piano Nazionale;

- VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione- Triennio 2014-2016- approvato con delibera della Giunta Comunale n.19 del 21/1/2014, trasmesso alla Segreteria Anticorruzione con nota in data 23/1/2014;

- VISTO il Piano Triennale per Prevenzione della Corruzione- triennio 2015-2017- approvato con delibera della Giunta Comunale n. 215 del 16/12/2014 e pubblicato sul SITO istituzionale del Comune di Porto Azzurro- Pagina Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti;

---

- VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione- Triennio 2016-2018, il cui schema, approvato in via preliminare dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 3 del 26/1/2016, è stato definitivamente approvato con delibera della Giunta Comunale n. 7 in data 26/1/2016, esecutivo ai sensi di legge;

- VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione- Triennio 2017-2019, il cui schema, adottato in via preliminare con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 20/1/2017, è stato definitivamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 27/1/2017, esecutiva ai sensi di legge;

- VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza- Triennio 2018- 2020, il cui schema, adottato in via preliminare con delibera della Giunta Comunale n. 205 del 28/11/2017, è stato definitivamente approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 220 del 21/12/2017 ed integrato con l'individuazione del nominativo del RASA con Delibera della Giunta Comunale n. 2 del 11/1/2018;

- VISTO, da ultimo, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza- Triennio 2019- 2021, il cui schema, adottato in via preliminare con delibera della Giunta Comunale n. 252 del 13/12/2018, è stato definitivamente approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 260 del 20/12/2018 ed integrato, con l'individuazione del nominativo del nuovo RASA, con Delibera della Giunta Comunale n. 165 del 2/7/2019;

DATO ATTO, relativamente al Piano da ultimo approvato, che:

- la sottoscritta Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha predisposto la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio", oltre che di tutti gli allegati costituenti parti integranti del piano medesimo;

- in data 30/11/2018, con nota n. 9944, inoltrata altresì al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, ai Responsabili di Area e all'Organismo Indipendente di Valutazione, la stessa ha avviato formalmente il procedimento di adozione del piano con una consultazione pubblica, ampiamente pubblicizzata anche sul sito istituzionale, a seguito della quale non sono pervenuti contributi;

- sul sito istituzionale di questo comune, nell'apposito spazio della sezione "*Amministrazione Trasparente*", sono stati pubblicati tutti i documenti e gli atti predisposti nella materia dell'anticorruzione e della trasparenza;

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 252 del 13/12/2018, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha adottato in prima lettura il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2019-2021" e avviato la consultazione pubblica per l'approvazione definitiva;

- a seguito della deliberazione, la sottoscritta Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha predisposto e reso pubblico un ulteriore avviso (nota prot. n. 10336 del 13/12/2018) pubblicizzandolo all'Albo on line e sul Sito Istituzionale, pagina Amministrazione Trasparente, con ulteriore richiesta a tutti i soggetti coinvolti di fornire suggerimenti, segnalare eventuali errori, proporre buone pratiche, mediante una PEC o altri mezzi telematici o scritti, debitamente sottoscritti e accompagnati da una copia di un documento personale;

- 
- entro il termine prefissato del 20/12/2018, ore 12.30, non sono pervenute osservazioni o note propositive e che, pertanto, il piano come prima adottato in prima lettura è stato approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Comunale n. 260 del 20/12/2019;
  - DATO ATTO che, a seguito l'intervenuta decadenza dagli incarichi delle Posizioni Organizzative, disposta con la Delibera della Giunta Comunale n. 119 del 21/5/2019, il Geom. Bertelli ha comunicato di declinare ogni responsabilità in merito, fra gli atri, anche a detta funzione;
  - con decreto n. 8 in data 27/6/2019 il Sindaco ha individuato, quale nuovo R.A.S.A. del Comune di Porto Azzurro, l'Ass. Antonio LAMBARDI, incaricato in via provvisoria e temporanea della Responsabilità dell'Area Tecnica- LL.PP./Tutela del Territorio/Demanio;
  - con Deliberazione n. 165 del 2/7/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha parzialmente modificato il Piano Anticorruzione con l'inserimento del nominativo del nuovo RASA, debitamente qualificato e abilitato;
  - DATO ATTO che, in conformità alle previsioni contenute nell'aggiornamento del P.N.A. approvato con Determina dell'A.N.A.C. n. 831 del 3/8/2016, fanno parte del Piano medesimo, sebbene in sezione distinta, i seguenti atti:
    - il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, nel testo aggiornato per il triennio 2019-2021;
    - la Carta dei Servizi;
    - il Regolamento di pubblica tutela per gli utenti e di garanzia dei servizi;
    - le Risultanze del monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e dei controlli relativi alla gestione dell'anno precedente;
  - RICHIAMATE le direttive diramate ai Responsabili di Area e al personale dipendente in materia di ottemperanza agli obblighi contenuti nel suddetto Piano e, da ultimo, le proprie note n. 9944 del 30/11/2018, n. 10336 del 13/12/2018, del 10/1/2019, n. 6046 del 4/7/2019 e del 15/10/2019 in materia di contributi alla predisposizione del Piano, in materia di applicazione del piano approvato e in materia di formazione obbligatoria, rispettivamente;
  - DATO ATTO che la sottoscritta, in adempimento alle più recenti disposizioni in materia, ha provveduto in data 4/7/2019 all'attivazione e alla successiva abilitazione del proprio profilo ai fini dell'inserimento del Piano di prevenzione della corruzione sulla Piattaforma on line messa a disposizione di ANAC, operazione quest' ultima definita in data 2/10/2019;
  - RICHIAMATO il proprio Provvedimento n. 1 del 16/4/2013 di individuazione, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili di Area, allo scopo interpellati con propria nota prot. n. 4111 dell'8/4/2013, dei dipendenti da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione;
  - DATO ATTO che il Piano di che trattasi è direttamente collegato con le misure necessarie a garantire la trasparenza e la pubblicità dell'attività dell'Amministrazione, nonché con le norme costituenti il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;
  - VISTO il D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, recante " Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- VISTO il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, contenente il “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124 contenente “Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che, all’art. 7, contiene norme in materia di “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;

- VISTO, altresì, il D.Lgs. n. 97 in data 25/5/2016, recante “ Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- VISTO il “ Regolamento per la Disciplina del diritto di Accesso Civico e del diritto di Accesso Generalizzato ai documenti e ai dati del Comune” approvato, in applicazione della normativa su richiamata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 14/3/2017, esecutiva ai sensi di legge;

-DATO ATTO che rientra nei compiti propri del Responsabile della Prevenzione della Corruzione verificare l’attuazione del Piano, relazionando in merito al Sindaco, all’O.I.V. e agli altri Soggetti interessati per quanto di rispettiva competenza;

TUTTO QUANTO sopra premesso e richiamato,

Esprime le considerazioni di seguito indicate facendo riferimento, per esigenze di chiarezza e completezza, a ciascuno degli adempimenti prima citati.

#### PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Comune di Porto Azzurro ha puntualmente adottato, con decorrenza dalla prima istituzione e a regolare cadenza annuale, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Si richiamano, nel merito, le fasi procedurali e i provvedimenti dettagliatamente esplicitati nella premessa.

Si conferma, inoltre, che il provvedimento di individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, fatto coincidere nella figura del Segretario Comunale, è stato tempestivamente comunicato, in applicazione delle previsioni di cui alla L. n. 190/2013 e successiva circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla ex CIVIT ( Autorità Nazionale Anticorruzione) ai fini dell’inserimento nella Sezione Anticorruzione.

Come per le annualità precedenti, nella predisposizione dell’ aggiornamento del Piano triennale 2019- 2021 e delle appendici allo stesso allegate, è stato cercato un più fattivo apporto degli Organi elettivi, dei Responsabili di Area e dei cittadini/ associazioni, attraverso la diffusione e pubblicazione degli schemi predisposti sul Sito istituzionale, sia preliminarmente alla fase della prima adozione, avvenuta con atto della Giunta Comunale n. 252 del 13/12/2018, sia preliminarmente all’approvazione definitiva da parte dell’Organo Esecutivo, formalizzata con atto n. 260 del 20/12/2018.

In ottemperanza, inoltre, alle previsioni contenute nella Delibera n. 831 del 3/8/2016 di approvazione del PNA 2016/2018, al fine di assicurare l’effettivo inserimento dei dati all’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e a seguito mutamenti organizzativi introdotti nel mese di maggio, la sottoscritta RPCT ha predisposto il Decreto Sindacale n. 8/2019 e la delibera di Giunta

Comunale n. 165/2019 di mutamento parziale del Piano con l'individuazione del nuovo RASA e l'inserimento del nominativo all'interno del PTPCT. Detta figura è stata individuata nella persona dell' Ass. Antonio Lambardi, titolare in via provvisoria e temporanea della Posizione Organizzativa dell'Area Tecnica- Settore LL.PP./ Gestione del Territorio/ Demanio.

Fra le altre misure attivate in corso di anno è stata la diramazione di circolari informative in materia di " Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti - Attivazione procedura per la raccolta di segnalazioni di illeciti e irregolarità da parte di dipendenti pubblici (whistleblowing) del Comune di Porto Azzurro" ( Circolare n. 1 dell'8/1/2019), nonché in materia di formazione obbligatoria ( Circolare n. 2 del 4/7/2019 e successivi solleciti). Ciò ha comportato l'acquisizione e la diramazione di corsi formativi on line, sia di contenuto generale che specifico per aree e settori di intervento. Tuttavia, nonostante le sollecitazioni in tal senso, alla data odierna non è stato possibile il riscontro positivo in merito.

Inoltre, come detto in premessa e al pari di come avvenuto per i precedenti aggiornamenti, è stato richiesto il contributo dei Responsabili di Area ai fini della mappatura di ulteriori processi di competenza rispetto a quelli già individuati nel Piano, con l'individuazione dei rimedi utili a evitare/fronteggiare il verificarsi di eventi corruttivi. In assenza di suggerimenti/ proposte in merito, la sottoscritta ha specificato meglio, sulla base dell'aggiornamento del PNA e definendone più puntualmente i contenuti, le parti inerenti le funzioni del RPCT; gli obblighi di collaborazione degli altri soggetti interni ed esterni ( componenti degli Organi elettivi, Responsabili, Dipendenti e OIV); la valutazione sulla gestione del rischio corruzione; il Contesto interno ed Esterno; la Trasparenza e la pubblicità quali misure di contrasto del rischio corruttivo; la Rotazione ( Ordinaria e Straordinaria) del personale e dei Responsabili di Area; l'identificazione e la disciplina degli Istituti della incompatibilità e del cumulo degli impieghi; l'Istituto del " Pantouflage" o incompatibilità successiva; la mappatura, in aggiunta alle Aree di Rischio dei Contratti Pubblici e del Governo del Territorio, dell'Area di rischio della Gestione dei Rifiuti.

Nell'espletamento delle funzioni di competenza, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione è supportato da Referenti ( Ufficio per la Trasparenza) individuati nelle figure dell'Istruttore Direttivo dell'Area Amministrative e dell' Istruttore Amministrativo addetta all'Ufficio di Segreteria, fermo restando l'interrelazione costante con tutti i Responsabili di Area tenuti al rispetto puntuale delle misure previste nel Piano. Tuttavia, causa l'assenza prolungata dal servizio di quest'ultima figura, il supporto tecnico- operativo al RPCT nel corso del 2019 è stato molto carente con innegabili conseguenze sotto il profilo dell'attuazione delle misure in materia di Trasparenza.

Comunque, il rispetto generale delle misure è stato oggetto di verifiche saltuarie in occasione della predisposizione degli atti a cura dei Responsabili di Area e a cadenza semestrale in sede di svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa. Le risultanze di detto monitoraggio hanno costituito oggetto di comunicazione agli stessi Responsabili, agli Organi elettivi, all'O.I.V. e pubblicate sul Sito Istituzionale dell'Ente, Pagina Amministrazione Trasparente.

Al di là delle suesposte considerazioni in materia di pubblicità e trasparenza, l'anno 2019 è stato caratterizzato, dal punto di vista di attuazione dei contenuti del Piano, da comportamenti operativi coerenti con le norme di riferimento, di rispetto degli indirizzi generali espressi e degli Istituti disciplinati. Si è continuato, anche se con minore incidenza rispetto al passato e causa le ridotte dimensioni dell' organico complessivo dell'Ente, a riscontrare difficoltà nel rispetto dei termini per la definizione di taluni procedimenti amministrativi. Si richiamano, in proposito, le conclusioni del monitoraggio in materia di controllo successivo di regolarità amministrativa ex D.L.n. 174/2012 e successiva Legge di conversione n. 213/2013 relativamente al 1° semestre 2019.

Inoltre, sempre alla luce delle ridotte dimensioni della Dotazione Organica e dati i vincoli derivanti dagli inquadramenti giuridico- professionali del personale assegnato alle diverse Aree di attività, è risultato impossibile operare la rotazione del personale mentre, per effetto della dichiarazione di decadenza delle Posizioni Organizzative, disposta con atto della Giunta Comunale n. 119 del 21/5/2019, richiamando l'applicazione di specifica norma contenuta nel vigente Regolamento di

Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, la titolarità delle stesse è stata assegnata, ad eccezione dell'Area Edilizia privata/ Urbanistica, già ricoperta da figura ex Art. 110 D.Lgs. n. 267/2000 e, in un secondo tempo, dell'Area Finanziaria, in via provvisoria e temporanea a componenti dell'Organo esecutivo.

Relativamente alle procedure di gara espletate nei vari Servizi interni all'Ente, nel corso dell'anno, non si sono verificate situazioni e/o comportamenti configurabili quali atti corruttivi.

Per ciò che riguarda la formazione del personale, come detto in precedenza, la sottoscritta ha diramato la copia integrale, unitamente alle documentazioni costituenti parte integrante dello stesso, del testo aggiornato del Piano della Prevenzione della Corruzione a tutti i responsabili di Area, ai fini della corretta e puntuale applicazione degli istituti in esso disciplinati, oltre che per la necessaria informazione al personale rispettivamente assegnato e ha reiterato, con propria mail, la trasmissione della Circolare n. 2/2019 invitando il personale medesimo a seguire un nuovo ciclo formativo con specificazione degli estremi per l'accesso ai corsi on line alla stessa allegati.

Relativamente al cosiddetto "Pantouflage" o incompatibilità successiva, la sottoscritta ha richiesto formalmente con note del 25/9/2019 e del 19/11/2019, rispettivamente, a due dipendenti, ex Titolari di P.O. e prossimi al collocamento a riposo per fruizione della quota 100, la presentazione di dichiarazioni contenenti l'impegno al rispetto del divieto di svolgere, nei tre anni successivi al collocamento a riposo, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta con poteri autoritativi o negoziali.

## TRASPARENZA

La materia, disciplinata dal D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013 e ss.mm.ii., contenente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ha continuato ad essere oggetto di informativa e di approfondimento attraverso direttive e informative indirizzate dalla sottoscritta, individuata con Decreto del Sindaco n. 4 del 18/4/2013 quale Responsabile per la Trasparenza, ai Responsabili di Area e agli Organi elettivi.

La sottoscritta, in detta qualità, ha predisposto, come in premessa detto e sulla base della Determina dell'ANAC n. 831 del 3/8/2016, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione- Triennio 2019-2021 del quale costituisce parte integrante anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il Programma, costituente una sezione distinta del Piano Anticorruzione, unitamente alla Carta dei Servizi, al Regolamento di pubblica tutela per gli utenti e di garanzia dei servizi, è stato pubblicato sulla Pagina del Sito Istituzionale "Amministrazione Trasparente" Sezione "Altri contenuti" ed è stato diramato agli Organi elettivi e ai Responsabili di Area per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

La sottoscritta, in adempimento alle funzioni che le sono state attribuite, ha provveduto periodicamente a controlli sul rispetto degli adempimenti a carico dei Responsabili di Area formulando proprie sollecitazioni in sede di monitoraggio in materia di controllo successivo di regolarità amministrativa. Detta Relazione è stata inoltrata ai Responsabili di Area, al Sindaco e altri componenti degli Organi di indirizzo, oltre che sottoposta all'O.I.V., per le valutazioni di competenza e per la redazione del documento di attestazione. Detta Relazione è stata oggetto di pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparente.

Dal monitoraggio effettuato è emerso che i contenuti essenziali del Programma per la Trasparenza e gli obblighi di pubblicazione degli atti sono stati rispettati solo parzialmente. Come detto in premessa, l'assenza prolungata dal servizio di una delle figure individuate quali Referenti, incaricata di collaborare con gli altri soggetti interni all'Ente ai fini dell'esatto adempimento delle procedure di pubblicazione, e la concomitante assenza di altre figure tecniche al vertice delle Aree di attività, hanno comportato ritardi e incompletezze nelle pubblicazioni, tuttora in corso di



---

perfezionamento e di integrazione. Come evidenziato nel corso del monitoraggio dell'anno precedente, a inizio anno 2019 è stato portato a compimento il progetto di revisione e implementazione del Sito rendendolo più aderente alla struttura dell'albero della trasparenza.

Nel richiamare le informative già diramate in materia, si sollecitano i Signori Responsabili di Area a favorire l'integrazione e l'aggiornamento costante delle pubblicazioni delle informazioni richieste dalla norma e dal Programma Comunale, nel rispetto delle competenze e delle scadenze indicate negli allegati "A", "B" e "B1" al Programma medesimo.

## CODICE DI COMPORTAMENTO

Si ribadiscono le considerazioni già evidenziate in sede di monitoraggio dell'anno 2014 e seguenti. In particolare, si ricorda che la materia in parola, disciplinata da ultimo dalla L. n. 190/2012 e dal D.P.R. n. 62 del 16/4/2013, è stata oggetto di informativa al personale dipendente e all'Organo politico con successive note a firma della sottoscritta. Tra i primi atti adottati nel settore, si ricorda l'approvazione a cura della Giunta Comunale della Delibera n. 32 in data 20/2/2014 con la quale, in adempimento della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dip. Funzione Pubblica, n. 1 del 25/1/2013, si è provveduto a modificare la composizione dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari sostituendo alla sottoscritta Segretario Comunale, individuata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, altra figura professionale.

Inoltre, sulla base delle linee-guida approvate dalla CIVIT con Delibera n. 75 del 24/10/2013, la sottoscritta ha predisposto lo schema di Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Porto Azzurro sottoponendolo, preliminarmente, ai componenti l'Ufficio Competente per i Procedimenti Disciplinari ai fini dell'acquisizione di contributi in materia disciplinare e, successivamente, alle R.S.U. e a tutto il personale dipendente per una sua più puntuale conoscenza e rispetto. Preliminarmente, comunque, all'approvazione del testo definitivo a cura della Giunta Comunale con atto n. 204 del 25/11/2013, il testo provvisorio è stato reso pubblico all'Albo pretorio, attraverso la pubblicazione dello stesso e di idoneo avviso accompagnatorio, ai fini della presentazione di eventuali contributi esterni, e sottoposto all'O.I.V. per il parere di competenza.

Il Codice di Comportamento definitivamente approvato è stato inoltrato ai Responsabili di area e al Personale dipendente tramite mail., nonché pubblicato integralmente nella pagina Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale. Nel corso dell'anno 2019 è stata richiesta la verifica della sussistenza dei presupposti per l'avvio di procedimento disciplinare a carico di un dipendente, procedimento che non ha avuto alcun seguito. Si suggerisce, per la corretta funzionalità dell'Ufficio, di ricomporre la struttura a seguito il collocamento a riposo di n. 2 componenti e l'assunzione della titolarità di Posizioni Organizzative in capo a componenti dell'Organo esecutivo.

## REGOLAMENTO DI PUBBLICA TUTELA PER GLI UTENTI E DI GARANZIA DEI SERVIZI

Una delle parti integranti del Piano per la Prevenzione della Corruzione approvato in adempimento del PNA aggiornato è rappresentata dal Regolamento in oggetto il quale disciplina le modalità e i tempi di presentazione di segnalazioni avverso atti e/o comportamenti dei componenti l'apparato burocratico dell'Ente che, a giudizio di cittadini- utenti, hanno ostacolato o limitato la corretta fruizione dei servizi pubblici. Non sono pervenute alla sottoscritta, per l'anno 2019, segnalazioni/reclami in merito al verificarsi di episodi di mal funzionamento e/o disservizi derivanti da comportamenti impropri dei funzionari.

## CARTA DEI SERVIZI

Allo scopo di facilitare l'informazione dell'utenza e incrementare il livello di partecipazione alla vita amministrativa dell'Ente, la carta dei Servizi era stata approvata già nell'anno 2015.

La stessa ha puntato alla conoscibilità della struttura organizzativa, politico ed amministrativa, con una mappatura, quanto il più possibile analitica, dei servizi fruibili dai cittadini- utenti, delle modalità di accesso agli stessi e degli orari di apertura degli uffici. Inoltre, è stato sottolineato ed evidenziato il sistema dei canali di comunicazione con implementazione del Sito istituzionale e con l'aggiornamento della pagina Amministrazione Trasparente. In tale contesto si è posta la più puntuale disciplina dell'accesso agli atti amministrativi, sia quale istituto ordinario disciplinato dalla L. n. 241/1990, sia quale Accesso Civico, disciplinato dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., finalizzato ad assicurare a tutti i cittadini la più ampia accessibilità delle informazioni relative all'organizzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2019, si è rilevato un elevato esercizio dell'accesso ordinario. Al contrario, sono pervenute alla sottoscritta solo due richieste/segnalazioni in materia di accesso civico. In tale contesto, al fine di facilitare e monitorare i dati relativi all'esercizio del diritto di accesso civico, la sottoscritta ha nuovamente diramato apposita modulistica contenente il "REGISTRO DEGLI ACCESSI" all'URP raccomandandone l'aggiornamento e la pubblicazione periodica sul Sito.

Nel corso del primo trimestre del 2019, collegandolo al sistema della premialità da ultimo approvato, è stato reso pubblico il questionario di gradimento dei servizi prestati con invito ai cittadini- utenti ad esprimersi in merito, sebbene in forma anonima.

Complessivamente, trattandosi del primo esperimento, i risultati sono stati apprezzabili essendo pervenuti circa 50/60 risposte.

## CONCLUSIONI

Da quanto sopra riportato, si ritiene che i contenuti essenziali del Piano per la Prevenzione della Corruzione siano stati generalmente rispettati. Si ribadiscono le considerazioni prima espresse per ciò che attiene l'obbligo di Trasparenza e di pubblicità degli atti. Si conferma, altresì, la necessità di un maggiore impegno in ordine al rispetto dei tempi per la definizione dei procedimenti e per una più completa pubblicità di dati e informazioni in materia di tempestività dei pagamenti, di tasso di assenza del personale dipendente e sugli esiti delle procedure di appalto di lavori e forniture. Entro la fine dell'anno di riferimento (2018) è stato avviato e portato a compimento il processo di aggiornamento, sulla base dell'aggiornamento del PNA 2018 ad opera della delibera di ANAC n. 1074 del 21/11/2018, del PTPCT, relativamente al quale è stato richiesto un maggiore contributo a tutti i Responsabili di Area, agli Organi elettivi, all'OIV e ai cittadini attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici. Purtroppo, come detto in separato paragrafo, la partecipazione è stata scarsa e/o inadeguata e gli aggiornamenti hanno riguardato adeguamenti/specifiche richieste dal Piano Nazionale con l'inserimento, in particolare, della mappatura dell'"Area di rischio gestione dei Rifiuti" e l'individuazione delle misure di contrasto del fenomeno corruttivo.

Come dettagliatamente riportato in premessa, lo schema di Piano aggiornato è stato adottato, in prima lettura, con atto della Giunta Comunale n. 252 del 13/12/2018 e definitivamente approvato con atto della G.C. n. 260 del 20/12/2018. Successivamente, per effetto della modifica della persona del RASA, il Piano è stato parzialmente modificato con Delibera della Giunta Comunale n. 165 del 2/7/2019 con l'indicazione del nominativo del nuovo Responsabile, Ass. Lambardi.

In recepimento di specifica disposizione prevista nella Delibera ANAC n. 1074/2018, il PTPCT del Comune ha previsto di avvalersi della facoltà secondo la quale i Comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono adottare procedure semplificate per l'approvazione del Piano al ricorrere delle seguenti condizioni:

- " Non si siano riscontrati/ verificati episodi corruttivi nell'anno immediatamente successivo all'adozione annuale;

- Non siano state accertate disfunzioni amministrative rilevanti nell'anno di riferimento tali da richiedere mutamenti sostanziali nell'organizzazione.

In assenza del verificarsi di dette fattispecie, la Giunta Comunale procederà, a cadenza annuale e sempre entro il termine del 31 gennaio di ciascun anno rientrante nel triennio di riferimento, ad approvare un provvedimento deliberativo con il quale, nel dare atto dell'assenza delle ipotesi prima delineate, conferma il Piano triennale già approvato. Con lo stesso atto potranno essere apportate integrazioni e correzioni di misure di prevenzione qualora il RPCT ne rilevi la necessità in sede di monitoraggio periodico. Sarà cura dello stesso Responsabile riportare nella relazione di monitoraggio le motivazioni della conferma del Piano triennale approvato e, inoltre, di vigilare sull'attuazione delle misure previste nello stesso.

Restando, pertanto, fermo l'obbligo dell'approvazione triennale del Piano, con decorrenza dal PTPCT triennio 2019- 2021, il Comune di Porto Azzurro procederà, in assenza del riscontro delle condizioni prima enunciate, alla semplice adozione, entro il termine del 31 gennaio dell'anno di riferimento, della Delibera di Giunta Comunale di conferma del Piano approvato. “

Il Piano, unitamente alle parti che lo costituiscono, è stato pubblicato integralmente sul Sito istituzionale e diramato con nota del 10/1/2019 a tutti i Soggetti interni tenuti a darne applicazione. Si evidenzia, in ultimo, che in conseguenza delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno-RPCT- con Circolare n. 2050 del 17/9/2019, la Prefettura di Livorno ha chiesto che si notiziasse in merito agli aggiornamenti del Piano. Il Comune di Porto Azzurro ha risposto inoltrando, in pendenza del monitoraggio dell'anno 2019, copia delle Relazioni predisposte dalla Sottoscritta in sede di monitoraggio in materia di Corruzione e di Trasparenza ( nota del 24/10/2019).

Relativamente al profilo del nuovo aggiornamento, la Sottoscritta RPCT rileva che entrambe le suesposte condizioni sono state rispettate e che, pertanto, può procedersi alla conferma del Piano triennio 2019- 2021.

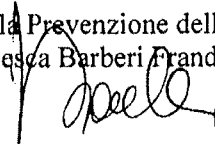
Raccomanda, pur tuttavia, di procedere, con separati atti deliberativi, alla integrazione del Piano con la specifica dei nominativi, allorquando saranno definitivamente individuati, dei nuovi incaricati di P.O., nonché all'approvazione del Piano per il Benessere Organizzativo di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., in quanto strumento in grado di meglio rispecchiare il “ contesto interno” di operatività dell' apparato amministrativo.

Copia della presente relazione viene inoltrata ai Responsabili di Area, al Sindaco, ai Consiglieri Comunali, all'O.I.V. del Comune di Porto Azzurro, alla Prefettura di Livorno, nonché pubblicata sul Sito del Comune, pagina Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti.

Si da' atto che la relazione annuale, nel formato predisposto da ANAC, sarà pubblicata sul Sito istituzionale, Pagina Amministrazione Trasparente, entro la data ultima del 31/1/2020, così come, da ultimo, disposto da ANAC con comunicato del presidente del 13/11/2019.

Porto Azzurro, 26/11/2019

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione  
Dr.ssa Francesca Barberi Frandanisa



Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
82001830494	Comune di Porto Azzurro	Francesca	Barberi Fiandansia	27/03/1956	Segretario Generale	17/01/2013	No						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Il PTPCT triennio 2019/2021 è stato aggiornato dal RPC entro il termine di legge e nel rispetto delle procedure prescritte da ANAC (Doppia consultazione pubblica e doppia approvazione a cura della Giunta Comunale). E' stata, purtroppo, rilevata la scarsa partecipazione degli altri soggetti coinvolti (apparato burocratico e Organi eletivi) nelle fasi istruttorie e di perfezionamento del Piano, nonostante gli schemi predisposti fossero puntualmente diffusi e pubblicati. Parte delle previsioni sono state rispettate anche se continuano a verificarsi ritardi nella fase della pubblicazione di dati e informazioni inerenti l'attività amministrativa. Non si sono, comunque, accertati fenomeni corruttivi.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>La perdurante assenza dal servizio di una delle figure individuare quali referenti del RPCT ha impedito, almeno parzialmente, la continua attività di pubblicazione di atti sulla pagina Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale, nella nuova veste realizzata a seguito di specifico incarico professionale. E' continuata a mancare l'organizzazione di giornate informative sui contenuti del Piano a favore della cittadinanza/ utenza. Fra le cause di dette disfunzioni sicuramente ha un ruolo predominante la ridotta dimensione dell'Organico dell'Ente interessato da un notevole aggravio di competenze in altri settori.</p>

1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Tutta l'attività di studio e di impostazione del PTPCT è stata sviluppata dal RPCT che ne ha curato, comunque, la trasmissione a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione e reso pubblici i contenuti. Periodicamente, lo stesso ha monitorato le risultanze di detta applicazione con diramazione delle relazioni in materia di corruzione, di trasparenza e di controlli interni, nonché la loro pubblicazione sul Sito. Inoltre, ha diramato circolari in materia di whistleblowing, di formazione obbligatoria e di pantouflage.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Come anticipato al punto 1.B, la criticità più rilevante è da addebitare alle ridotte dimensioni dell'Organico, assorbito da altre competenze ritenute più urgenti ed importanti.</p>

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta alternative)	Ulteriori informazioni (Max 2000 caratteri)
3	GESTIONE DEL RISCHIO		
2A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC	X	<p>Dimensione del PTPC e delle relazioni di monitoraggio a tutti gli uffici e agli Organismi. Le difficoltà applicative maggiori si sono riscontrate in materia di trasparenza in conseguenza dell'aggiornamento del sito, a cura di professionisti incaricati. L'assistenza gestionale del servizio del bilancio addeco e delle difficoltà operative degli uffici tecnici, ciascuno per le rispettive competenze, a garantire il flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione.</p>
2A1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2A2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2A3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2A4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2B	Indicare in quali delle seguenti aree il monitoraggio è stato effettuato (rispondere se possibile): a) Reportare le irregolarità riscontrate, anche con procedimenti pendenti, e gli evadati convalidati come definiti nel PNA 2013 (2.1), nel PNA 2015 (2.1), nella determinazione 6/2015 (3.1), le mappe nel PTPC delle amministrazioni) b) Nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (3.3) e come		
2B1	Acquisizione e progressione del personale		
2B2	Affidamento di lavoro, servizi e forniture		
2B3	Provvedimenti amministrativi della area gestita dal destinatario per il conferimento		
2B4	Provvedimenti amministrativi della area gestita dal destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2B5	Atti legislativi e contrattuali		
2B6	Impianti e Nominati		
2B7	Esigibilità delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2B8	Atti di rischio ulteriori (denunce quali)		
2B9	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2C1	Si (indicare le motivazioni della loro inattuazione)		
2C2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2D1	Indicare se è stata effettuata un'indagine tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2D1.1	Si (indicare le modalità di indagine)	X	<p>In corso di attuazione sono stati effettuati monitoraggi incrociati in materia di attuazione del PTPC e di controlli interni. Questi ultimi in maniera costante, in base alle fasi della attuazione degli atti, sulla base del controllo successivo di regolarità amministrativa.</p>
2D1.2	No (indicare la motivazione)		
2E1	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2E1.1	Si		
2E1.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2E3	No, non sono stati mappati solo alcuni (indicare le motivazioni)	X	<p>Scarsa partecipazione attiva dei settori competenti.</p>
2E4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui si riferiscono i processi mappati	X	<p>I processi mappati sono inerenti tutti i settori di attività.</p>
2E5	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2G1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2G2	No		
3	MISURE SPECIFICHE		
3A	Indicare se sono state adottate misure specifiche oltre a quelle generali		
3A.1	Si		<p>In alcune alle bare guida ANAC, sono stati mappati i processi del Contain Publicly, della gestione del territorio e della gestione dei rifiuti.</p>
3A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3B	Se sono state adottate misure specifiche, indicare se tra di esse figurano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3B.1	Adozione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti o i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		<p>La misura è stata applicata in sede di valutazione della performance con segnalazioni sul livello di gradimento a cura dei cittadini/utenti dei servizi. Non sono pervenute segnalazioni in merito a gestione degli eventi corruttivi, bensì l'esperienza del grado di soddisfazione sul sito di riferimento per la pubblica amministrazione e la Carta dei servizi.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (l'aggiornamento n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (l'aggiornamento n. 831 del 3 agosto 2016) alle PNA 2017 e all'aggiornamento 2017 (l'aggiornamento n. 1308 del 22 novembre 2017) e all'aggiornamento 2018 del PNA (l'aggiornamento n. 1074 del 23 novembre 2018).

3.83	Iniziativa di automazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	x	Intervento: Acquisizione di lavori, beni e servizi attraverso un più pubblico, pubblicazione del programma per il calcolo on line di fattibilità, acquisto di lavori, beni e servizi attraverso un più
3.82	Avvia di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllo con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione dichiara partecipazione in enti e società o esercizi)		
3.7	Se sono state avviate misure specifiche, formulare un giudizio sull'efficacia delle misure adottate e sui risultati più significativi ottenuti specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tabelle di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al P.M.A.);		Le misure previste nel Piano sono state, in linea di massima, implementate in modo efficace, le azioni sono state completate, in particolare, si è osservato il funzionamento del modello di controllo, la conservazione delle informazioni, l'addebiatura on line e documentazione in materia di procedure di spesa pubblica per l'acquisto di lavori, beni e servizi.
3.6	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.5.1	Indicare se è stato informato il RUSO per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
3.5	TRASPARENZA		
4.1	Indicare se è stato informato il RUSO per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.1.1	Si indicano le principali sottosezioni informative da flux informativi (di dati)		
4.1.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	x	È prevista l'attuazione del programma, già iniziato dalla data cui è stato compilato il relativo bilancio.
4.1.3	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.1.4	Si (indicare il numero delle visite)		
4.1.5	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	x	
4.2	Indicare se sono previste richieste di accesso civico "semplice"		
4.2.1	Si (indicare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.2.2	No	x	
4.3	Indicare se sono previste richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.3.1	Si (indicare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	x	n. 1. L'accesso ha riguardato il Settore di Vigilanza
4.3.2	No		
4.4	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.4.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	x	Area Tecnica / Ufficiente - Polizia Provinciale - Lavori Pubblici e Area Amministrativa
4.4.2	No		
4.5	Il fatto delle istanze		
4.5.1	Si		
4.5.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	x	
4.5.3	No, non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.6	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati		
4.6.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	Controlli periodici. Il monitoraggio riguarda la totalità degli atti pubblici.
4.6.2	No, anche se era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.6.3	No, non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.1	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento;		Adempimento: Scadenze rispettate, nulla intesa in fase di attuazione il software per il RUSO informato delle disposizioni oggetto di pubblicazione. In corso di attuazione del progetto di pubblicazione del sito con riferimento dei dati pubblicati nella nuova versione. Ha verificato la completezza della pagina Amministrazione Trasparente, ha evidenziato le incompletezze delle dichiarazioni già presentate, nonché l'assenza dell'aggiornamento e implementazione dei dati concernenti l'attività del servizio di una delle figure ricercate in materia di incarichi meritevoli degli stessi.
5.2	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.2.1	Si		
5.2.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	x	
5.2.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.3	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione;		
5.4	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze (più risposte possibili)		
5.4.1	SMA		
5.4.2	Università		
5.4.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.4.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.5	Formazione in house	x	Formazione a cura del RUSO degli aggiornamenti del Piano, di carattere informativo in materia di whistleblowing di garanzia, di trasparenza e di misure di prevenzione della corruzione. È stata consegnata la guida di attuazione sulla frequenza dei corsi.
5.6	Altro (specificare quali)		



5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:	x	Il materiale formativo è stato demandato tramite mail a tutti gli operatori e ai componenti gli Organi elettivale da consentire l'accessibilità continua dalle proprie postazioni di lavoro.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	5	N. 1 P.O. è stata conferita ai sensi dell'Art. 110 TUEL N.2 PP.CO., a seguito della decadenza del ruolo per effetto dell'entrata in vigore del CCNL, e della assegnazione della responsabilità delle Amm. a componenti la Giunta Comunale con decorrenza dal 21/5/2019, si sono rese vacanti per collocamento a riposo ex Quora 100, nel mese di Luglio è stata conferita la titolarità della P.O. dell'Area dei Servizi Finanziari. Attualmente, pertanto, risultano vigenti n. 2 PP.CO. figure tecniche
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	28	Di cui n. 15, di cui n. 2 vacanti, assegnati a servizi amministrativi e n. 13 addetti ai servizi tecnici esterni N. 2
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2019	x	
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo	x	Come anticipato al punto 6.A.1, con decorrenza dal 21/5/2019, la titolarità delle PP.CO. è stata conferita a componenti dell'Organo esecutivo ad eccezione, in un primo momento dell'Area Urbanistica/ Edilizia Privata e, con decorrenza dal mese di Luglio, anche dell'Area Servizi Finanziari. Ciò, non quale misura di rotazione per il verificarsi di eventi corrottivi, bensì in via temporanea e provvisoria, in pendenza di un progetto di riorganizzazione generale degli uffici e dei servizi, tutt'ora non avviato.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Si	x	
6.C.2	No		Nei termini detti al punto 6.B.4
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	x	L'incarico alla P.O. conferita a tempo parziale e determinato ex Art. 110 D.lgs. n. 267/2000. E' stato rinnovato l'invito a presentare nuova autocertificazione sulla insussistenza di motivi di inconferibilità di incarico. L'istruttoria resa ha contenuto negativo
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2019		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	x	Il RUPCT ha richiesto nuova autocertificazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla P.O. ex Art. 110 TUEL. L'autocertificazione ha contenuto negativo. Il presidente dinanzi al TAR Toscana un procedimento avverso una pratica edilizia nel cui contesto è stato, altresì, rilevato un presunto conflitto di interessi a carico della stessa P.O. per attività professionali svolte preliminarmente all'assunzione dell'incarico.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2019		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	x	Rilascio di nulla-osta preventivo a cura dell'Organo superiore
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		

10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	x	Approvazione, emanazione e pubblicazione di apposito Regolamento e di modulistica costituite parte integrante del PPTC. Emanazione di ulteriore Circolare esplicativa a cura del RUCIT.
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PPTC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PPTC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email	x	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	x	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	x	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Si		
11.B.2	No	x	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il codice di comportamento è stato predisposto con il preliminare coinvolgimento delle RSU e dei componenti l'UCID. È stato, altresì, illustrato a tutto il personale dipendente e affisso in copia all'interno degli uffici comunali, oltre che pubblicato sul Sito, pagina Amministrazione Trasparente.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	x	
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		

12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, pseudato - art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione - art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, Traffico di influenze illecite - art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Si, Turbata libertà degli incanti - art. 353 c.p.		
12.D.11	Si, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente - art. 353 c.p.		
12.D.12	Si, altro (specificare quali)		
12.D.13	No	x	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2	No	x	E' stato richiesto l'avvio del procedimento di verifica della sussistenza di presupposti per l'attivazione di un procedimento a carico di dipendente reperibile. Non si è pervenuti ad alcun esito.
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No		
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		
14.A	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Si (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)	x	La misura prevista ha carattere generale concernendo sia i titolari di P.O., sia i Dipendenti assegnati alle varie Aree di Attività.
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
15.A	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Si (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	x	
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		
15.B.1	Si (indicare le misure adottate)	x	Rilascio di atti di impegno al rispetto del divieto a cura di personal
15.B.2	No		